

RADIOCOR

24 Febbraio 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

24/02/2011 - 17:19

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Cina: si prepara al balzo in avanti nel nucleare - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli* e Alberto Pagliarini**

Radiocor - Milano, 24 feb - La crisi del carbone conduce all'uranio. L'alternativa tra i due minerali e' ormai una scelta ineludibile per la Cina che al primo ha tradizionalmente affidato il suo fabbisogno energetico. Il carbone infatti e' contemporaneamente disponibile ed inquinante. La sua seconda qualita' sta iniziando ad oscurare i vantaggi della prima. Il fossile contribuisce in Cina al 73% delle emissioni di CO2 nella produzione di energia elettrica. Quest'ultima, secondo i dati dell'AIE (Agenzia Internazionale per l'Energia), causa il 41% delle emissioni globali. La combinazione di dati ha concesso alla Cina il primato mondiale, strappato agli Stati Uniti, di maggiore produttore di anidride carbonica. Pechino e' corsa ai ripari e si e' autoimposta la riduzione di emissione del 40% di CO2 - rispetto ai valori del 2005 - per unita' di Pil entro il 2020. L'uso di fonti alternative ed a bassa emissione marca dunque un percorso obbligato, anche se le risorse offrono differenti risultati. Il paese ha gia' sfruttato larga parte dell'energia idroelettrica, della quale e' il piu' grande produttore al mondo. Contemporaneamente non e' decollata la diffusione dei pannelli solari, perche' il loro costo rispetto all'efficienza e' ancora troppo elevato. Si tratta di un investimento a redditivita' differita che il paese non ha ancora voluto affrontare. L'alternativa attualmente piu' valida e' rappresentata dall'energia eolica che ha conosciuto uno sviluppo spettacolare: la capacita' installata e' cresciuta del 100% ogni anno dal 2005 ed ha raggiunto la produzione di 40GW. Il futuro prossimo prevede altresì un balzo nell'uso del nucleare. I suoi vantaggi sono immediatamente percepibili. Le emissioni sono inesistenti, i costi sono piu' bassi rispetto ad ogni altra produzione energetica, l'alimentazione del reattore e' relativamente semplice, così come il trasporto dell'energia prodotta. Come noto, i problemi riguardano la sicurezza degli impianti. L'incidente di Chernobyl ha infatti azzerato nel mondo gli investimenti negli ultimi 20 anni, anche se le previsioni rilevano un loro incremento del 2% annuo nel decennio corrente. Gli incrementi in Asia ed in Cina (dove la dotazione e' stata comunque finora limitata) saranno molto piu' sostenuti, rispettivamente del 7 e del 19%. Pechino conta ora su 53 reattori nucleari progettati o in costruzione; di conseguenza la sua domanda di uranio, incrementando il trend mondiale, e' destinata a crescere. La meta' del suo fabbisogno e' importata dai pochi paesi produttori. E' probabile dunque che le due societa' di stato autorizzate agli acquisti per uso civile (Cnnc e Cgnpc) promuovano specifiche acquisizioni all'estero. Nel solo 2009, la prima ha acquistato la maggioranza della societa' canadese Western Prospector che detiene una miniera di uranio in Mongolia con riserve di 8.000 tonnellate; la seconda ha invece acquisito il 70% della canadese Energy Metals, specializzata in esplorazioni geologiche. Entrambe hanno infine acquistato equity nelle miniere dall'agenzia statale del Kazakistan. La scelta dell'energia nucleare non e' per la Cina un ripensamento, ma una novita', una possibile soluzione alla sua ambizione energivora. La scelta non e' ideologica, ma pragmatica. Quando le fonti tradizionali si avvieranno all'esaurimento, le condizioni per l'uso del nucleare saranno soltanto due: la sicurezza e la disponibilita' dei materiali.

* Alberto Forchielli e' Presidente di Osservatorio Asia ** Alberto Pagliarini lavora per Daiwa Capital Markets a Hong Kong. Le opinioni in questo articolo sono solo quelle dell'autore. Daiwa Capital Markets e le sue affiliate non assumono alcuna responsabilita' e non rilasciano alcuna dichiarazione circa l'accuratezza e completezza dell'articolo.

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com